

AVVENTO - NATALE 2020



TUTTO POSSO COLUI IN CHE MI DÀ FORZA

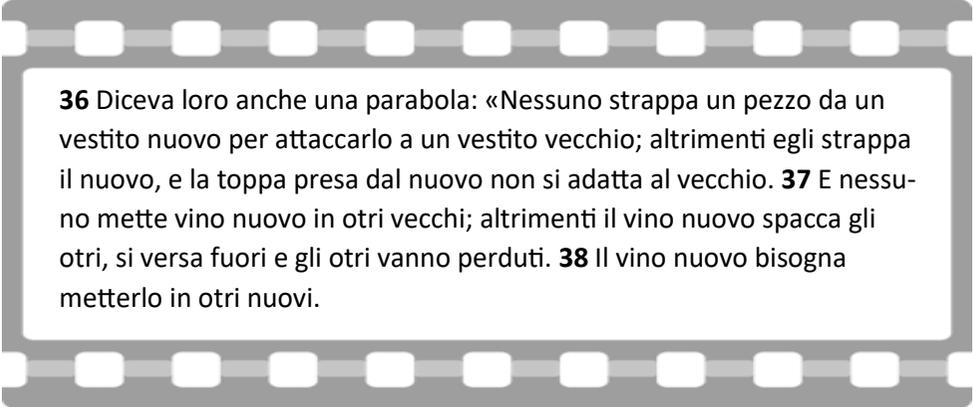
Fil. 4,13



I TESSITORI DI RELAZIONI DIVENTANO ...
PROTAGONISTI • NUOVI • COSCIENTI

Nell'espressione di Paolo nella Lettera ai Filippesi, trovo il senso del rapporto con Dio che è **dono che rafforza la mia debolezza**, sostiene le **scelte di fedeltà** al progetto di Gesù, **rende protagonisti** di una "vita nuova" non solo per il passare del tempo, ma **nuova** perché la **novità è un dono** che deve però trovare spazio nel mio modo di vivere...e qui emerge quella necessità che ci chiama ad **accogliere i doni offerti da Dio con uno spirito che cerca il nuovo....**

Secondo l'Evangelo di Luca che così si esprime (5,36-38):



36 Diceva loro anche una parabola: «Nessuno strappa un pezzo da un vestito nuovo per attaccarlo a un vestito vecchio; altrimenti egli strappa il nuovo, e la toppa presa dal nuovo non si adatta al vecchio. **37** E nessuno mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino nuovo spacca gli otri, si versa fuori e gli otri vanno perduti. **38** Il vino nuovo bisogna metterlo in otri nuovi.

Questo "nuovo" Anno Liturgico che inizia nella

Prima Domenica di Avvento,

può divenire il **tempo migliore per ritrovare energie migliori** per continuare e rinnovare il cammino sociale ed ecclesiale della Comunità Cristiana.

La **tela da continuare a tessere** è cercare "strade nuove" perché il Vangelo possa essere annunciato e tutta la comunità **converta** costantemente il suo cammino in senso **missionario**.

Ritengo opportuno l'idea di rivedere la nostra vita di comunione nella comunità con l'atteggiamento di chi è **più coraggioso che prudente** senza escludere nessuna delle due condizioni.

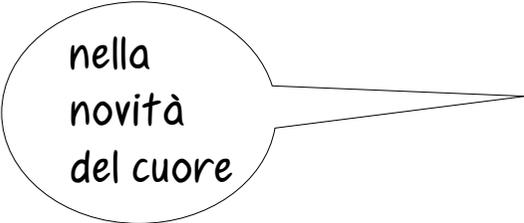
Mi sento molto condizionato nel programmare quanto può essere **utile - necessario**, ma ci voglio provare tenendo in considerazione tutte le regole sanitarie e sociali che possiamo incrociare sulla strada.

La nostra vita può essere paragonata ad un film il cui regista è Dio che è anche colui che ha scritto la sceneggiatura e ci chiede di diventare **protagonisti**, in questo caso **non attori**, perché l'attore può fingere di recitare una parte che è stata assegnata e che è chiamato ad interpretare.

Piuttosto che la paura di sbagliare, ci deve animare l'impegno a liberarci da abitudini che ci tengono riparati, mentre tutto ci spinge ad **"uscire"**.

L'inizio di un anno nuovo deve segnare passi di **novità** per ricreare, valutando il passato, **fotogrammi nuovi** costruiti su fatti nuovi nel nostro rapporto con Dio.

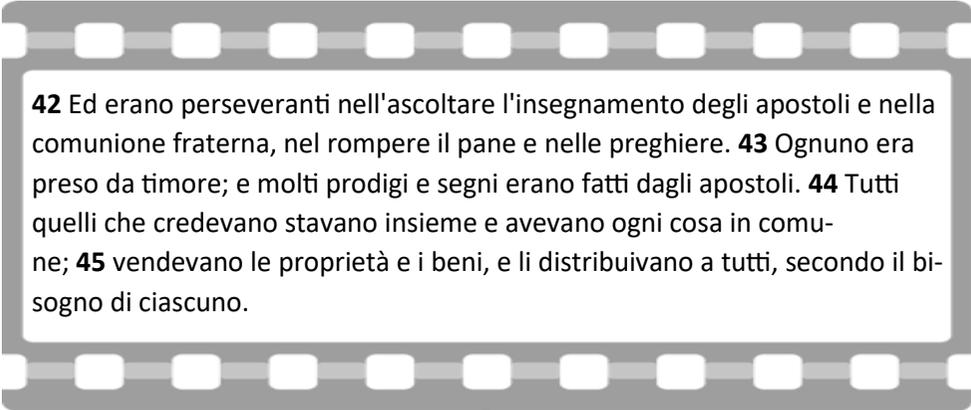
Il quotidiano percorso di vita si rinnova nella comunione complementare di questi atteggiamenti:



nella
novità
del cuore

- apertura,
- accoglienza,
- solidarietà,
- responsabilità,
- compartecipazione

Sarà "forse" superfluo (ma non credo) fare memoria di Atti 2,42-45:



42 Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere. **43** Ognuno era preso da timore; e molti prodigi e segni erano fatti dagli apostoli. **44** Tutti quelli che credevano stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; **45** vendevano le proprietà e i beni, e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Per gli educatori vorrei ri-suggerire 2 atteggiamenti da evitare...

- ↳ insistere troppo sugli aspetti negativi della situazione, perché c'è il rischio di generare pessimismo e disimpegno
- ↳ avere l'ansia di vedere subito risultati senza tener conto che la situazione è spesso complessa e delicata.

Proviamo a tracciare un **percorso di Avvento/Natale** seguendo la **sceneggiatura scritta dalla Parola di Dio** e dal **tempo liturgico**

Ascolto della Parola di Dio - Preghiera

Provo a riposizionare un rapporto continuativo con la preghiera realizzata attraverso:

- ↳ la lettura e la meditazione della Parola della liturgia feriale
- ↳ leggere per intero uno o più libri della Bibbia (i profeti per esempio)
- ↳ Ritrovare o continuare l'**Ascolto della Parola** della Domenica successiva nei giorni stabiliti:

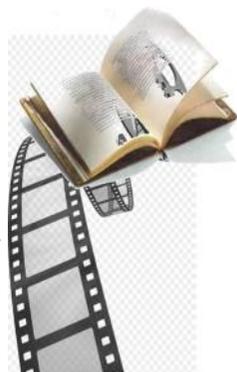
Martedì → S. Maria ore 18.30

Martedì → SS. Trinità ore 21.30 on line

Mercoledì → SS. Trinità ore 18.30

A seconda delle possibilità offerte dalla situazione socio-sanitaria, si potrà coinvolgere altri.

I **Centri di Ascolto e Annuncio** sono invitati a partecipare all'**Ascolto della Parola** negli orari e nei giorni indicati, visto che non abbiamo la possibilità di continuare a incontrarci come sempre.





Ascolto della Parola degli uomini e delle donne del nostro tempo

Un'ora la settimana per aprire il nostro cuore e collegarci con la vita di chi vuole...

Per fare cosa?

Per ascoltarci, sentire l'altro e offrire all'altro pensieri ed esperienze.

Dare tempo a chi vuole far comunione di ciò che sta "passando"... in pensieri, parole, opere....

Possiamo provare, vediamo se questo momento può essere utile.

Per il momento possiamo partire dal

Primo Mercoledì di Avvento 2 Dicembre alle ore 17

max un'ora o anche meno; dipende da quanto desideriamo comunicare.
Potete collegarvi a questo link: <https://meet.google.com/kav-vvzk-mac>



Comunione dei beni - Fondo Comunitario

Rinnovare o iniziare la nostra adesione al progetto che costituisce la **comunione nella comunità** perché la comunità divenga comunione perché emergano risposte ai bisogni non solo e soltanto nell'ambito geografico più ristretto.

Il Fondo Comunitario

è una libera partecipazione che normalmente condivide una volta al mese il contributo che può restare fisso o variare secondo le necessità attraverso vari canali:

- 1 direttamente in busta specificando nome cognome e mese di riferimento consegnando direttamente a don Luigi o nel cestino usato per la raccolta durante la Liturgia Eucaristica

2 oppure attraverso il bonifico bancario come qualcuno ha fatto fino ad ora:

S. Maria: Banca Popolare Ag7 cc/S. Maria Madre della Chiesa
IBAN: IT35D0503414027000000261186

S. Marta: Crédit Agricole, Pisa Lung.no Gambacorti,21
IBAN: IT47R 06230 14000 0000 43366293

Tutto questo risponde alla verità della condivisione che non passa attraverso l'offerta...ma attraverso la comunione che lega il bisogno dell'altro alle mie possibilità.

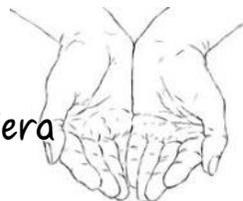
E' vero che sono "tempi duri"... , per questo forse occorre estrarre più generosità e condivisione dei nostri beni se ne abbiamo la possibilità.

C'è da tenere sempre insieme:



PREGHIERA E CARITA'

le mani che si incontrano nella preghiera
e si aprono alla comunione.



Non potendo continuare a realizzare progetti di comunione (Amici di Colle, RSA via Garibaldi, Mensa di S. Stefano) ci siamo orientati per il momento, a rivolgere il nostro "lavoro di comunione", alle necessità del territorio e non solo.

Abbiamo intitolato questo progetto "Noi ci siamo"

Insieme a Telefono amico



Telefono
Amico

NOI CI
SIAMO



Per questo si può:

↳ metterci in contatto con **don Luigi 3386033723**

↳ telefonare in **Segreteria S. Maria Mdc**

Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18
tel. 050573494

↳ contattare le **Suore Via S. Marta 050543179**

per qualsiasi necessità, oltre al cibo, rivolgersi a don Luigi.

Lasciare un messaggio se non c'è risposta immediata.

↳ Il nostro **impegno di carità** si lega al percorso tracciato dalla **Caritas Diocesana Pisa** proposta con il **Fondo "Vivere"** per sostenere le famiglie colpite dalla crisi Covid-19

↳ Un riferimento rimane, per la nostra UP, l'impegno a sostenere i **bisogni dei carcerati più poveri.**

La cappellania del carcere ci suggerisce un elenco di cose che possiamo comprare e portare in Parrocchia o S. Marta o S. Maria.

Quanto vogliamo offrire può essere lasciato in Segreteria a S. Marta o lasciato alle Suore o portati in Chiesa la Domenica in appositi contenitori.

Per il momento ci chiedono:

- francobolli
- buste e fogli per scrivere
- bagno schiuma e shampo
- slip uomo (mis. 4-5)
- penne
- ciabatte per doccia (da 40 a 44)
- calzini uomo



Il Sacramento della Riconciliazione

Certe "scene" della vita non sono venute bene, anzi proprio male...per questo vogliamo riproporci di vivere davvero il

Sacramento della Riconciliazione.

Orari settimanali:

Martedì	dalle 10 alle 12.00	in S. Maria
Mercoledì	dalle 9 alle 10.15	in S. Marta
Sabato	dalle 16 alle 17.30	in S. Maria
Sabato	dalle 16 alle 17.30	in SS. Trinità - Ghezzano



Per altri **momenti**, anche per colloqui o guida spirituale rivolgersi a:

- don Luigi 3386033723
- don Alessandro 3393510095
- don Alessio 3402811071



Il Presepe

E' significativo che nel **periodo di Avvento**, si possa costruire il **presepio** che, oltre che in famiglia, può essere come sempre esposto in Chiesa, costruito da **singoli o famiglie**; purtroppo non si possono costruire presepi nei gruppi di catechismo ma in famiglia sicuramente, è possibile!!



Se vogliamo possiamo partecipare alla **16^a Mostra Mini Presepe** che ha come tema quest'anno:

Dio, il grande regista, di una magnifica storia d'Amore!

Il singolo o le famiglie sono invitate a costruire un presepe su base 50x50 cm. da realizzarsi con ogni materiale, meglio se riciclato o di scarto.

I manufatti vanno consegnati in S. Maria non prima di Martedì 22 Dicembre

Il **tema del Presepe** può essere realizzato anche con un:

- ⇒ componimento poetico
- ⇒ un racconto breve
- ⇒ una pittura/disegno

da inviare alla mail della parrocchia (s.martapisa@virgilio.it) per poi inserirli, quando è possibile, nel Notiziario, o se possibile in Chiesa!



Ciak Il salvadanaio ci ricorda...
non lo dimentichiamo!!!



Novena dalle 21.00 alle 21.30

Potremo partecipare
alla **Novena** che si
svolgerà dal **16 al 23 Dicembre**.
Vedremo come fare secondo
le possibilità offerte dal momento...



Una storia per “rivedere” la vita . . .

è una storia per aiutarci a riflettere

C'era una volta...

un uomo al quale non piaceva il suo lavoro.

Era un **bravo elettricista** e lavorava nel teatro più grande della sua città e aiutava anche nel cinema sempre nel suo settore.

Ma non gli piaceva molto e tra l'altro guadagnava anche poco.

“Come mi piacerebbe essere ricco, possedere come bene il teatro e gestirlo secondo i miei gusti”.

Ad un certo punto il suo desiderio divenne così grande che si tramutò in realtà.

Sentì una voce che diceva:

“Tu sei ciò che vuoi essere”

Divenne ricco e poté avere da subito ciò che aveva da sempre desiderato: una casa bellissima, cibo squisito, svaghi meravigliosi.

Era felice, ma dopo un po' vide passare un grande imprenditore con un codazzo di "servetti" e pensò:

"Lui è più potente di me, come vorrei essere io nei suoi panni", di nuovo udì la **voce** e, come per magia, si trovò a dirigere la più grande azienda del suo paese.

"Ah, che ebbrezza il potere!" Tutti lo riverivano, lo temevano, era felice, ma...!

A poco a poco cresceva ancora in lui l'insoddisfazione e come per incanto, vide il **sole** nel cielo e pensò: *"il sole è ancora più potente di me, voglio essere il sole"*.

Ed ecco che divenne il **sole luminoso**, grande, fortissimo.

Dominava tutto, era la luce più grande, altro che i suoi fari in teatro e sui set...

Che felicità essere il sole...

Ma un bel giorno, le **nuvole**, che non stanno fisse nel cielo, gli impedivano di illuminare il paesaggio, erano molto leggere e mutavano di colore. Che invidia.

Ma l'invidia durò poco. Sentì di nuovo la voce:

"Tu sei ciò che vuoi essere"

E fu subito **nube**...ma durò poco perché d'un tratto dovette condensarsi in goccioline di pioggia che andarono a bagnare una roccia di granito dove le misere gocce di pioggia si rompevano sulla dura roccia e arrivavano ad essere assorbite dalla terra e scomparivano per sempre.

E allora quell'uomo pensò *"vorrei essere una grande roccia, nessuno è più forte di me"*, e subito sentì la solita voce:

"Tu sei ciò che vuoi essere".

e divenne una **grande roccia** forte che nessuno poteva attaccare e vincere, ma poi si accorse che non poteva muoversi, fare qualcosa, andare dove voleva.

Un giorno si accorse che ai suoi piedi, stavano montando un set cinematografico e che si apprestavano a **girare un film**, che si proponeva come grandioso; all'ultimo momento però la direzione si accorse che mancavano **bravi elettricisti**, c'era solo qualcuno che aveva cominciato ad imparare e mancava soprattutto un **direttore di luci** che è davvero importante per gli spettacoli...

C'era molta agitazione e pian piano si insinuò in lui, una voglia di ritornare ad essere quello che era prima, anzi migliore di prima, e sentì la voce che si insinuava e diceva:

"Tu sei ciò che vuoi essere"

E dopo essere stato tutto ciò che avrebbe voluto essere, divenne di nuovo ciò che era sempre stato, anche migliorato dalle sue avventure! Ma questa volta **era felice**: preparare le luci di scena, accendere i colori, dare vita al film che si stava girando...lo rendeva felice; la fatica, alla fine della sua giornata, era il benessere di chi aveva fatto bene il suo lavoro.

**E quella notte in sogno ebbe una meravigliosa visione
di una pellicola mondiale sulla quale girava il suo nome
come il grande direttore di luci.**

Gli pareva che non ci fosse niente di meglio che **essere ciò che era**. Era una cosa meravigliosa svegliarsi ed essere felice perché aveva uno scopo nella sua vita.

Dal "voglio questo" era passato a dire "sono contento di ciò che sono" e **visse sempre felice e contento perché aveva capito che**

poteva essere solo ciò che poteva essere e questo lo rendeva molto felice...

...a ciascuno il suo.



I nostri contatti...

e-mail: s.martapisa@virgilio.it

sito internet: www.santamariamadredellachiesa.it

don Luigi: 3386033723

don Alessandro 3393510095

don Alessio 3402811071

S. Maria MdC: 050573494

S. Marta: 050543179

Facebook: "Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre

della Chiesa e Santa Marta - Pisa"

UNITA' PASTORALE S. MARTA - S. MARIA MdC